

Gli obblighi antiriciclaggio della banca

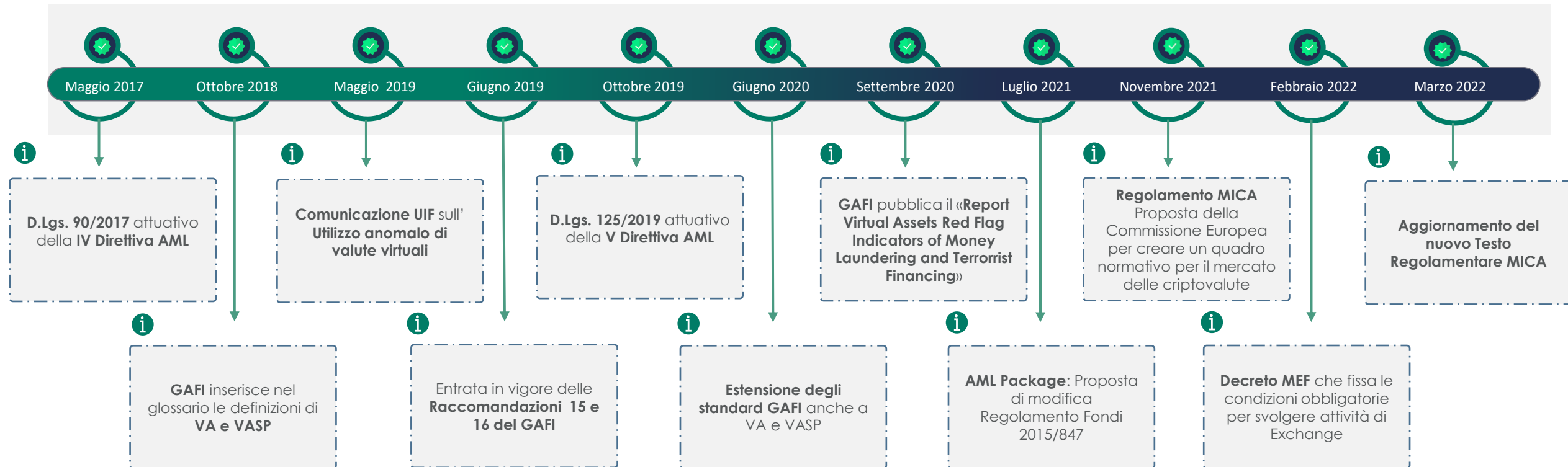
20 Luglio 2022

Francesco Cirillo

Funzione AML Gruppo BancoBPM S.p.A.

La Regolamentazione delle Criptovalute

Nel corso degli anni, gli organismi internazionali e le Autorità europee hanno messo in luce caratteristiche e **rischi delle valute virtuali**, nonché possibili profili evolutivi della regolamentazione. È stata in particolare evidenziata l'esposizione significativa delle "monete virtuali" ai rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.



Normativa Nazionale



Già in occasione del recepimento della IV Direttiva AML (D. lgs. 90/2017), il legislatore nazionale ha posto il suo sguardo verso il settore della valute virtuali, intervenendo sul Decreto Antiriciclaggio. Del pari la normativa di II livello è intervenuta sulla disciplina in materia di adeguata verifica

Decreto Legislativo 231/2007 post modifiche del d.lgs. 90/2017 e del d.lgs. 125/2019



Definizioni

«gg) valuta virtuale: la rappresentazione digitale di valore, non emessa né garantita da una banca centrale o da un'autorità pubblica, non necessariamente collegata a una valuta avente corso legale, utilizzata come mezzo di scambio per l'acquisto di beni e servizi o per finalità di investimento e trasferita, archiviata e negoziata elettronicamente»

ff) prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale: ogni persona fisica o giuridica che fornisce a terzi, a titolo professionale, anche online, servizi funzionali all'utilizzo, allo scambio, alla conservazione di valuta virtuale e alla loro conversione da ovvero in valute aventi corso legale o in rappresentazioni digitali di valore, ivi comprese quelle convertibili in altre valute virtuali nonché i servizi di emissione, offerta, trasferimento e compensazione e ogni altro servizio funzionale all'acquisizione, alla negoziazione o all'intermediazione nello scambio delle medesime valute

ff-bis) prestatori di servizi di portafoglio digitale: ogni persona fisica o giuridica che fornisce, a terzi, a titolo professionale, anche online, servizi di salvaguardia di chiavi crittografiche private per conto dei propri clienti, al fine di detenere, memorizzare e trasferire valute virtuali»

Soggetti obbligati

«[...] i) i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale;
i-bis) i prestatori di servizi di portafoglio digitale

Provvedimento Banca d'Italia 30 luglio 2019



Fattori di rischio elevato

«[...] 2) prodotti od operazioni che potrebbero **favorire l'anonimato** ovvero **favorire l'occultamento dell'identità** del cliente o del titolare effettivo. Rilevano, ad esempio, le carte prepagate anonime emesse da intermediari esteri, le azioni al portatore, le **operazioni riconducibili a servizi connessi alla conversione di valuta legale in valuta virtuale e viceversa**

Obblighi AML per le Banche

Le modifiche al quadro normativo AML/CFT nazionale operato nel corso del recepimento della IV e V Direttiva AML hanno rilievo sia per quanto riguarda gli obblighi dei VASP che per quanto riguarda gli obblighi dei soggetti obbligati finanziari «tradizionali»

Adeguate Verifica

Revisione delle informazioni da richiedere in sede di Adeguata Verifica della clientela nell'ipotesi di utilizzo di servizi di *Virtual Asset* e dei fattori di rischio utilizzati per la profilatura.

Conservazione Dati

La conservazione di dati e informazioni si estende anche ai rapporti relativi ai servizi di *Virtual Asset* compatibilmente con le informazioni possedute

Segnalazione di Operazioni Sospette

Il monitoraggio interessa anche le operazioni relative a *Virtual Asset* nell'ipotesi in cui siano utilizzati i rapporti intestati al cliente in operazioni da e verso piattaforme o exchange

Approccio Basato sul Rischio

Revisione delle metodologie e dei criteri per la valutazione dei rischi tenendo in considerazione i nuovi prodotti (*Virtual Asset*) e la nuova operatività dei clienti.

Obblighi AML per le Banche

GOVERNANCE



Implementazione di adeguate *policy*, procedure e processi e *team* di analisti specializzati

ADEGUATA VERIFICA



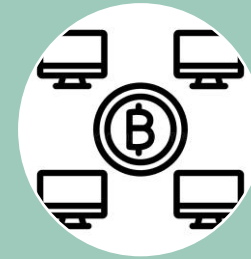
Rafforzamento delle informazioni In fase di valutazione della clientela e continuo assessment della profilatura

FORMAZIONE



Formazione costante e risk based a tutti i dipendenti: necessarie competenze settoriali e costante aggiornamento

TRANSACTION MONITORING



Introduzione di parametri specifici nelle procedure di screening al fine di conoscere e monitorare i clienti con virtual asset

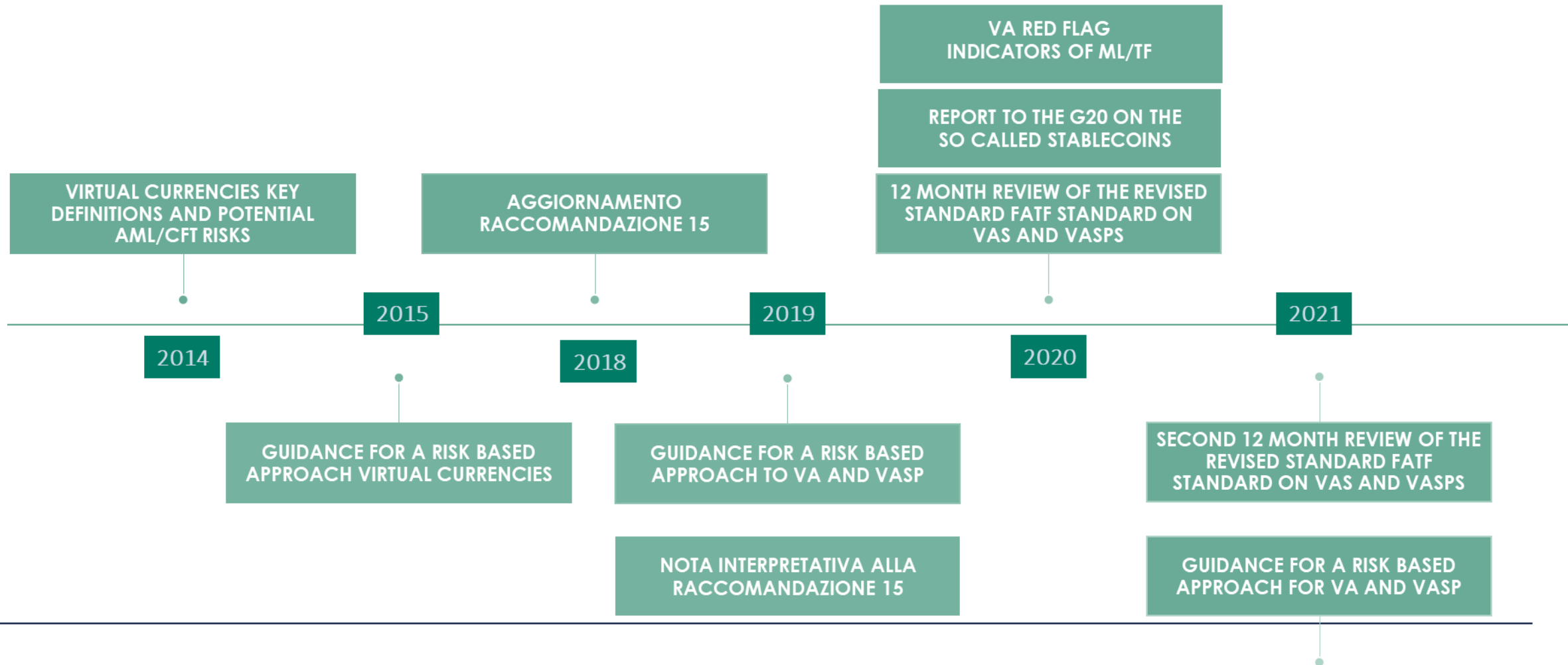
COLLABORAZIONE



Avviare un processo di collaborazione e di flussi informativi tra Banche e VASP

Criptovalute e GAFI

La produzione normativa del GAFI circa le criptovalute



Nel **2020**, la Financial Action Task Force (FATF) ha pubblicato un **report *Virtual Assets Red Flag Indicators of Money Laundering and Terrorist Financing*** sulle metodologie di riciclaggio di denaro in criptovaluta, nel quale ha elaborato i seguenti *red flags*.

Red Flags

Comportamento Transazionale

Alcuni tipi di transazioni e modelli di transazioni sono indicativi di riciclaggio di denaro, tra cui **transazioni multiple in piccoli importi** (c.d. di *tumbling*), **transazioni che non si adattano al profilo di rischio o di ricchezza di un cliente**, **transazioni regolari che si traducono in perdite frequenti**, o **transazioni frequenti da denaro tradizionale a criptovalute senza una spiegazione commerciale evidente**.

Identità del cliente

I problemi derivanti dalle misure di identificazione del cliente spesso indicano **tentativi di sfruttare i vantaggi dell'anonimato delle criptovalute**. Esempi di comportamento da Red Flags includono **conti di scambio multipli controllati dallo stesso indirizzo IP** **discrepanze nei documenti di identificazione durante la creazione del conto**, e **frequenti cambiamenti nelle informazioni di identificazione**.

Money Muling

I riciclatori di denaro possono cercare di ottenere terzi *money mules* per condurre transazioni in criptovaluta per loro conto al fine di evitare i controlli antiriciclaggio. I **clienti che fanno depositi che non sono coerenti con il loro profilo patrimoniale** o **che non hanno familiarità con i prodotti finanziari che stanno usando possono essere usati come *money mules***.

Red Flags

Fonti di Finanziamento

Devono essere verificate con attenzione la **provenienza dei fondi di criptovaluta** per individuare eventuali indicazioni di riciclaggio di denaro. I fondi che provengono da fonti legate ad **attività illegali, siti darknet, siti con controlli antiriciclaggio inadeguati** e da **siti situati in paesi noti per presentare un alto rischio di riciclaggio** possono essere considerati *Red Flags*.

Contesto Geografico

“Sfruttamento” da parte dei riciclatori di debolezze sistemiche in termini di carenze nell’applicazione degli *standards* GAFI. Molti paesi ancora non richiedono il rispetto dei requisiti AML/CFT per i soggetti operanti con *virtual assets* e, proprio in queste giurisdizioni “a rischio”, si assiste alla domiciliazione di VASPs nonché alla provenienza, destinazione o transito delle operazioni.

Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

2015

Nel gennaio del 2015, al fine di agevolare la collaborazione attiva dei segnalanti, la UIF ha diffuso una **prima comunicazione sull'utilizzo anomalo di valute virtuali**.

2019

Con **Comunicazione del 28 maggio 2019** la UIF, al fine di facilitare una più ampia e consapevole collaborazione attiva, ha posto in evidenza gli sviluppi della normativa in materia e i profili comportamentali a rischio emersi dagli approfondimenti svolti. Sono state, inoltre, fornite alcune Indicazioni integrative per la migliore rappresentazione dei sospetti e per la trasmissione di più complete informazioni utili all'attività di analisi finanziaria della UIF.

Indicatori di anomalia

Contesto Geografico

Le operazioni effettuate con valute virtuali avvengono prevalentemente **on line**, fra soggetti che possono operare in Stati diversi, spesso anche in **Paesi o territori a rischio**.

Identità del cliente

Tali soggetti non sono facilmente individuabili ed è agevolato l'**anonimato** sia di coloro che operano in rete, sia dei reali beneficiari delle transazioni. Inoltre, è necessario valutare attentamente le caratteristiche dei soggetti, anche specializzati, a vario titolo coinvolti nell'operatività in *Virtual Asset*, nonché la presenza di:

- **collegamenti**, diretti o indiretti, con **soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione** ovvero con **persone politicamente esposte** o con **soggetti** censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti **coinvolti nel finanziamento del terrorismo**;
- soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero in una zona o in un **territorio notoriamente considerati a rischio**, in ragione anche dell'elevato grado di infiltrazione criminale;
- soggetti operanti **in aree di conflitto** o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono **attività terroristiche** o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree;
- **strutture proprietarie artificialmente complesse od opache** volte a rendere difficoltosa l'individuazione del titolare effettivo;
- **soci e/o esponenti apparentemente privi delle competenze tecniche** che tipicamente il settore richiede.

Indicatori di anomalia

Operatività

Gli intermediari finanziari devono valutare con specifica attenzione le **operazioni di contante**, le **movimentazioni di carte di pagamento e accrediti di bonifici, anche esteri** connesse con operazioni di acquisto e/o vendita di valute virtuali, realizzate in un arco temporale circoscritto, per importi complessivi rilevanti.

Provvista

Particolare attenzione va rivolta alla possibile connessione con fenomeni criminali caratterizzati dall'utilizzo di **tecnologie informatiche quali phishing o ransomware**, con **truffe realizzate attraverso siti Internet o clonazione di carte di credito**, ovvero al sospetto di reimpiego di fondi derivanti da **attività commerciali non dichiarate**, spesso svolte *online*.

Finalità

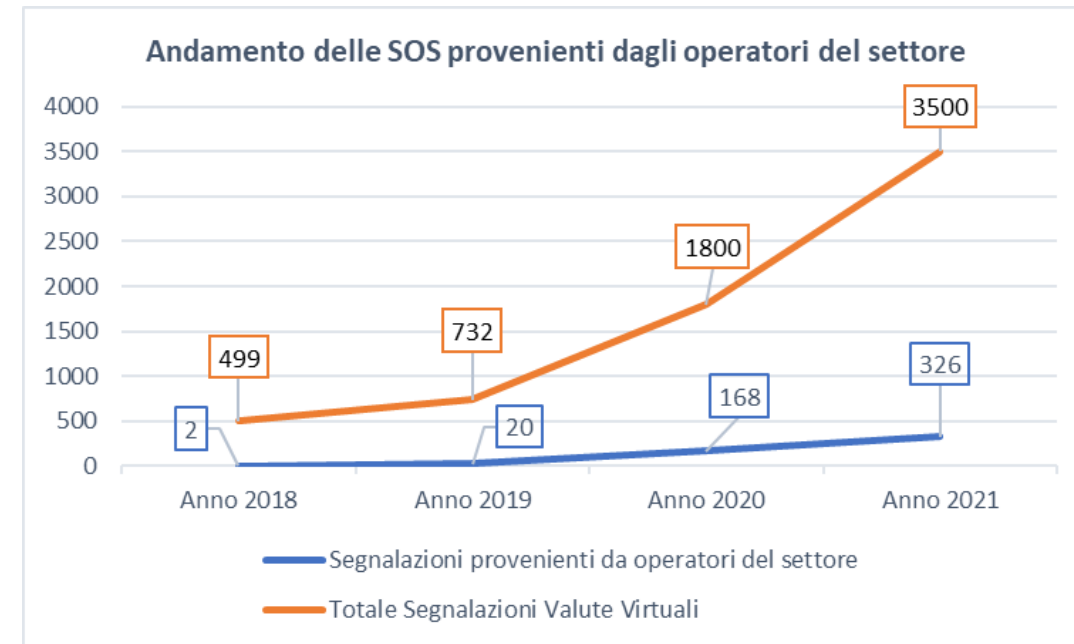
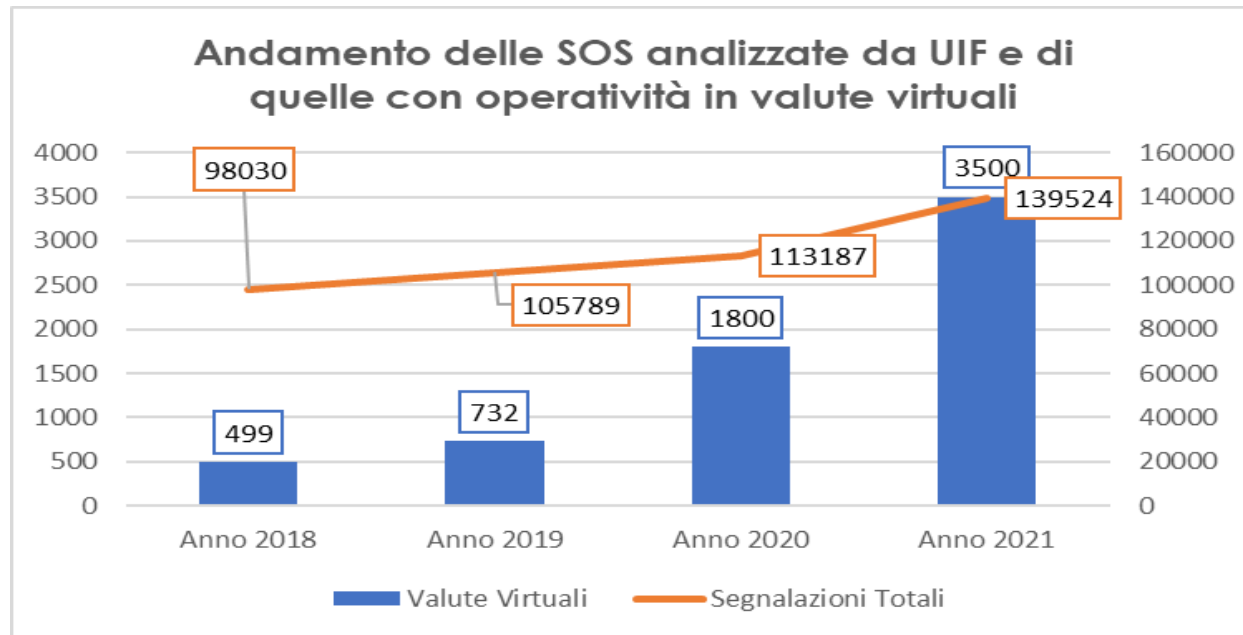
Utilizzo di *Virtual Asset* in:

- **operazioni speculative, immobiliari o societarie** soprattutto se finalizzato ad accrescerne l'opacità;
- abusivismo e con violazioni della disciplina in materia di offerta al pubblico di **prodotti finanziari** e di **servizi di investimento**;
- casi in cui l'**operatività appaia illogica o incoerente** rispetto al profilo del cliente o alla natura e allo scopo del rapporto.

Le Segnalazioni della UIF



Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia



Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad **graduale un aumento** del numero totale delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) inoltrate a UIF dai soggetti obbligati.

Parallelamente, sono incrementate anche le Segnalazioni relative ad operazioni afferenti operatività in valute virtuali e/o in crypto asset. A tal proposito, si apprezza il progressivo aumento del contributo fornito dagli operatori in valuta virtuale.

Riciclaggio dei proventi derivanti dal traffico di sostanze stupefacenti attraverso valute virtuali



Abstract

Sulla base di informazioni di fonte estera, è stata individuata una rete di soggetti, costituita tra l'Italia e il Nord America, per la **gestione del traffico di sostanze stupefacenti tramite diverse piattaforme operanti sul c.d. dark web, ricevendo i pagamenti in valute virtuali**.

I proventi, una volta convertiti in valute aventi corso legale e accreditati su conti correnti italiani, vengono successivamente trasferiti in Nord America mediante rimesse ovvero investiti nell'acquisto di auto di lusso.

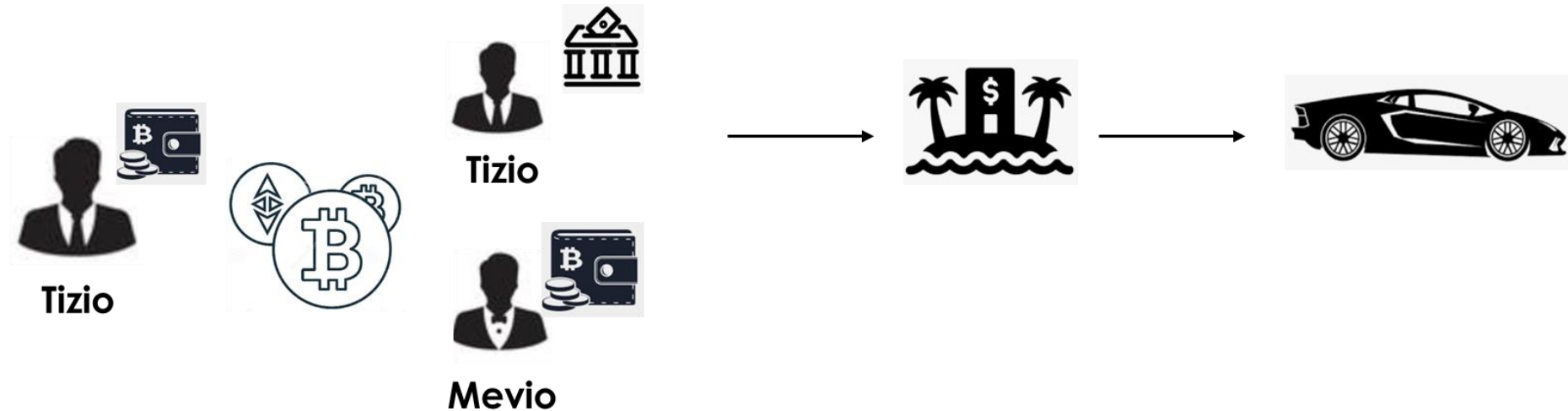


Soggetti

- Tizio, cittadino italiano, lavoratore dipendente;
- Caia, compagna di Tizio, non occupata;
- Mevio, cittadino nordamericano

Casistiche di Segnalazione

Il Caso



Tizio effettuava trasferimenti dal suo portafoglio virtuale verso il suo conto corrente italiano, dove effettuava prelievi in denaro contante e, tramite bonifico, acquistava veicoli di lusso, presumibilmente eseguiti attraverso una società a lui riconducibile, costituita in un paese a fiscalità privilegiata.

Inoltre, effettuava trasferimenti in favore del portafoglio virtuale di Mevio.

Casistiche di Segnalazione

Caia, compagna di Tizio - dapprima dichiaratasi come non occupata e, in seguito, qualificatasi genericamente come imprenditrice in un Paese a fiscalità privilegiata – dopo aver accreditato il suo conto corrente con bonifici provenienti da una nota piattaforma di scambio di valute virtuali, effettuava prelievi di contante.



Caia



La provvista così costituita veniva, presumibilmente utilizzata per disporre rimesse in favore di Mevio, residente in Nord America.



Caia



Mevio

ANSA.it > Abruzzo > **Blockchain, la Gdf di Pescara blocca il riciclaggio in Lituania**

Blockchain, la Gdf di Pescara blocca il riciclaggio in Lituania

Sequestrati oltre 3 mln su conto trading in criptovalute

Redazione ANSA

📍 PESCARA

28 aprile 2022

18:43

NEWS

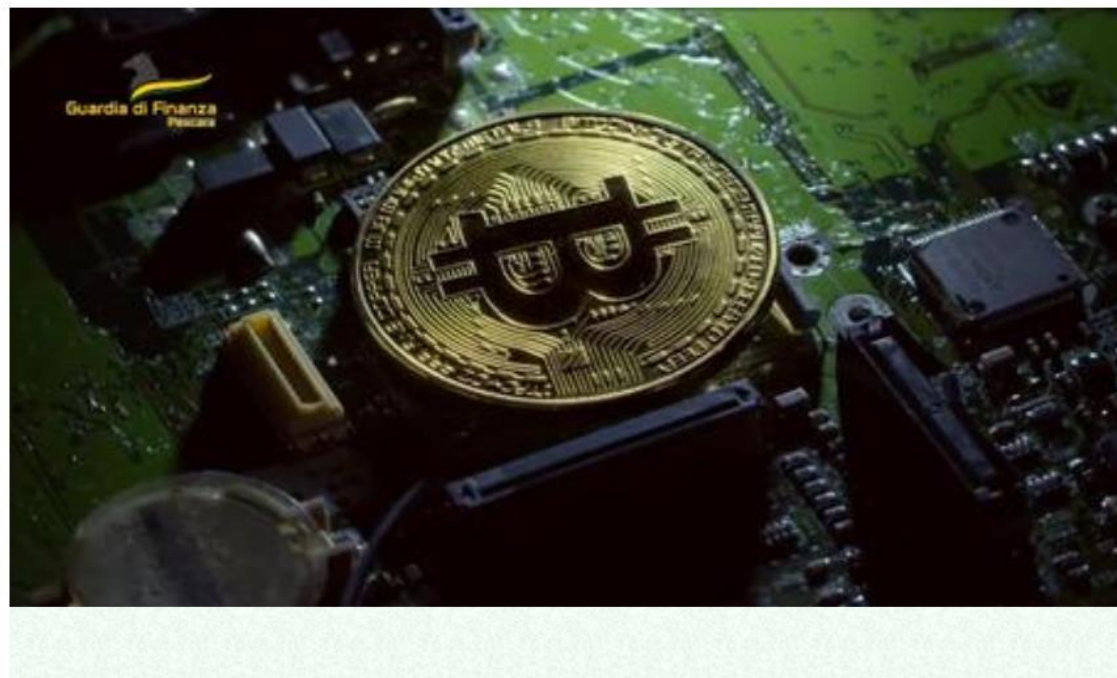
🔄 Suggestisci

📘 Facebook

🐦 Twitter

⊕ Altri

A+ A A-



«Nei circuiti multivaluta della più meridionale delle repubbliche baltiche sono finiti milioni di euro, profitti illeciti di **un'imponente catena di evasione fiscale** che ha funzionato ininterrottamente, dal 2015 al 2020, perpetrando una truffa transnazionale sul mercato europeo, con un valore commerciale di **fatture per operazioni inesistenti attorno ai 53,5 milioni di euro...**»

Fonte: Ansa.it

Link: https://www.ansa.it/abruzzo/notizie/2022/04/28/block-chain-gdf-pescara-blocca-riciclaggio-in-lituania_047cf6e6-ff2c-4a2e-8990-44675c123aeb.html#:~:text=Sequestrati%20oltre%203%20mln%20su%20conto%20trading%20in%20criptovalute&text=La%20Guardia%20di%20Finanza%20di,%22la vanderia%22%20per%20rendite%20illegali.



📄 CRIPTOVALUTE

Leggi dopo 📖

Criptovalute per riciclare l'evasione fiscale, inchiesta a Firenze. La GdF esegue 48 misure cautelari

di Fabrizio Massaro

🕒 tempo di lettura 2 min

Indagine della procura e della Direzione Distrettuale Antimafia di Firenze su imprese intestate a cinesi, scoperti 10 milioni evasi e trasferiti all'estero attraverso l'exchange di criptovalute Kraken Payward. Nel mirino 44 società attive nel commercio all'ingrosso di abbigliamento e calzature. Tre persone in custodia cautelare, una ai domiciliari

«...Se il **meccanismo per l'evasione delle tasse è quello tradizionale**, la costituzione di società "apri-e-chiudi" che avrebbero accumulato debiti fiscali per **15 milioni di euro**, lo strumento per spostare fuori dall'Italia questo denaro - circa 10 milioni di euro tra il 2018 e il 2020 - **è innovativo**. Il denaro, ha ricostruito la Guardia di Finanza, sarebbe stato girato "con bonifici privi di giustificazione economica" a quattro imprenditori cinesi di Firenze (tre posti in custodia cautelare, uno ai domiciliari), che a loro volta l'avrebbero girato all'estero mediante lo exchange di criptovalute Kraken Payward e spalmato su diversi portafogli virtuali...»

Grazie per l'attenzione !